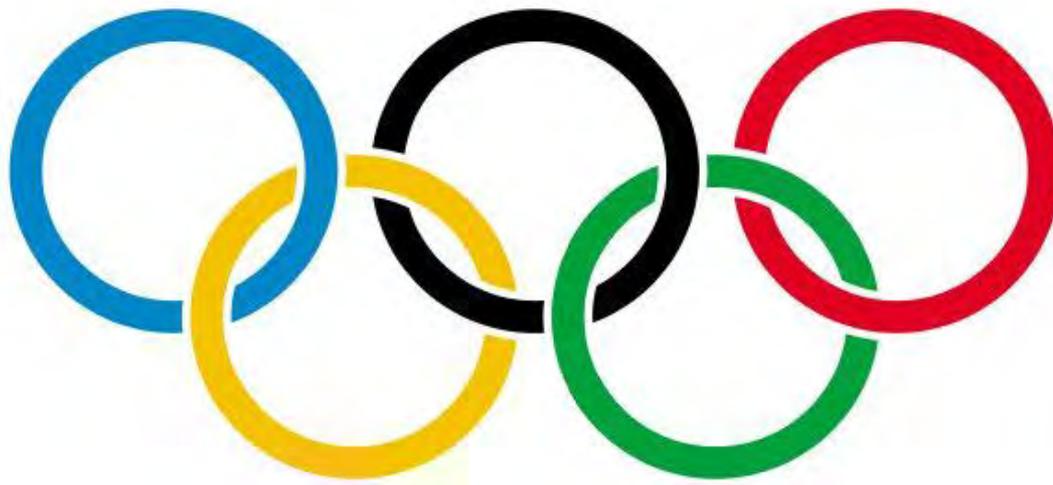


Etica nello sport



25/05.05.2017

Etica nello Sport

Per parlare di **sport ed etica** e **dell'etica nello sport**, è utile seguire un itinerario che, dall'origine delle cose e dall'etimologia delle parole, possa consentirci un 'analisi più autentica del fenomeno sport e dell'etica nello sport.

Etica nello Sport

SPORT è una voce inglese, a sua volta derivante dal francese **DEPORT**, che significa **diporto, divertimento, gioco**.

Ma lo sport non è solo un gioco.

Tutti i giochi possono diventare sport, ma perché un gioco diventi sport, è necessario che si verifichino 3 condizioni:

- 1) che vengano codificate **le regole**;
- 2) Che le regole privilegino **la capacità** piuttosto che il caso;
- 3) Che le competizioni siano tendenti **alla vittoria**.
E la vittoria è la finalizzazione dello sport, ma non la finalità assoluta.

Etica nello Sport

ETICA viene da una parola greca -etiké- che significa **morale** cioè che **si riferisce ai costumi, agli atti, ai pensieri umani considerati rispetto al bene ed al male.**

L'etica attiene agli atteggiamenti mentali ed ai **comportamenti** delle persone considerate rispetto al bene ed al male.

Etica nello Sport

**Ma da dove deriva questo
connubio**

tra SPORT ed ETICA ?

tra GIOCO e MORALE ?

**Occorre risalire all'origine dello
sport moderno**

Etica nello Sport

Ed il padre dello sport moderno, come tutti sanno è il francese Barone **De Coubertin**, che nella seconda metà del 1800 affrontò il problema **dell'educazione delle nuove generazioni**. Lui era un pedagogo e capì come **lo sport poteva essere uno straordinario sistema educativo per i giovani**.

Capì che era importante incontrarsi.

Per i giovani, così come per i popoli, **era importante incontrarsi pacificamente**, perchè, incontrandosi, si sarebbero resi conto che si possa vivere in pace.

Etica nello Sport

Fu così che **De Coubertin** si rifecce al mondo classico greco e concepì l'idea di far rinascere le “ **antiche Olimpiadi** “ nelle quali le “ **città stato** ” dell'antica Grecia si confrontavano ogni quattro anni, **sospendendo perfino le guerre.**

Fu così che concepì la bandiera olimpica con 5 cerchi intrecciati in campo bianco.

Etica nello Sport

I cerchi di cinque colori rappresentano i 5 continenti:

- **Il blu** **l'Europa;**
- **Il nero** **l'Africa;**
- **Il giallo** **l'Asia;**
- **Il rosso** **le Americhe;**
- **Il verde** **l'Australia.**

Cinque cerchi uniti a rappresentare la fratellanza umana.

Etica nello Sport

Ma il problema più delicato era dare il **concetto corretto di sport**, perché fino ad allora ogni confronto sportivo era stato concepito come addestramento militare di preparazione agli scontri bellici.

Non era facile concepire un confronto che restasse pacifico.

In guerra l'avversario è un nemico, che deve essere annientato per la propria sopravvivenza.

Etica nello Sport

Nello sport l'avversario non è il nemico, ma un altro essere umano da incontrare e conoscere, una persona che scopriremo simile a noi, un fratello con il quale rimanere fratelli anche dopo il confronto.

De Coubertin scrisse in proposito 30 libri e 1400 discorsi, ma di tutto questo patrimonio letterario e culturale il mondo ricorda una sola frase:

“ L'importante è partecipare “
E' questa l'essenza dello sport “

Etica nello Sport

Ma cosa voleva dire De Coubertin con la frase “**L’importante è partecipare**”?

Voleva dire:

- 1) che importante è **incontrarsi**;
- 2) che importante è **confrontarsi**;
- 3) che importante è **impegnarsi**;
- 4) che importante è **tendere alla vittoria con il massimo impegno, ma non a qualunque costo se il costo è la violenza, la frode o il doping.**

Etica nello Sport

E' importante per un atleta, per un giovane soprattutto diventare **un vincente**, cioè imparare a battersi anche:

- **quando l'avversario è più forte;**
- **quando non è possibile evitare una sconfitta.**

E' importante che il giovane impari a battersi lealmente per essere fiero di se stesso.

E' importante che un giovane capisca che è gratificante sconfiggere un avversario, **ma è ancora più importante superare i propri limiti perché solo così si diventa vincenti.**

Ed un maestro di sport deve **insegnare** ad un allievo affinché diventi un vincitore, ma soprattutto deve **educarlo** ad essere un vincente.

Etica nello Sport

- **INSEGNARE** proviene dal latino **INSIGNARE**, che significa imprimere, cioè dare cognizione di una disciplina in modo che altri apprendano.
- **EDUCARE** viene dal latino **EDUCERE**, che significa sgrossare, raffinare, togliere il superfluo.

E un maestro di sport deve insegnare ad un allievo le tecniche e le tattiche per vincere una gara, ma deve soprattutto educarlo ad essere un vincente leale, perché solo così potrà realizzare il suo capolavoro.



Il Codice Europeo di Etica Sportiva

- Conferenza di Rodi, 13-15 maggio 1992
- Obiettivi: i giovani
- Concetto di fairplay (gioco leale)





Comitato Italiano per il Fair Play

1. Fare di ogni incontro sportivo, indipendentemente dalla posta e dalla importanza della competizione, un momento privilegiato, una specie di festa;
2. conformarmi alle regole e allo spirito dello sport praticato;
3. rispettare i miei avversari come me stesso;
4. accettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, sapendo che, come me, hanno diritto all'errore, ma fanno tutto il possibile per non commetterlo;
5. evitare le cattiverie e le aggressioni nei miei atti, e mie parole o miei scritti;



6. non usare artifici o inganni per ottenere il successo;
7. rimanere degno della vittoria, così come della sconfitta;
8. aiutare chiunque con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione;
9. portare aiuto a ogni sportivo ferito o la cui vita sia in pericolo;
10. essere un vero ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi suddetti.



Chi protegge l'etica?

- Governi;
- Organizzazioni sportive;
- Singole persone.



Le responsabilità individuali

- Il ruolo di atleti e tecnici;
- Il ruolo del pubblico;
- Il ruolo dei genitori;
- Il ruolo degli arbitri;
- Il ruolo dei giornalisti.

Il ruolo dei giornalisti





Chi minaccia l'etica?

- Tendenze antisportive;
- Aspetti commerciali esasperati;
- Manipolazione del risultato;
- Alterazione dell'agonismo.

Gli avversari dell'etica

- Il razzismo



Gli avversari dell'etica

- La violenza



Gli avversari dell'etica

- Il doping



Gli imbrogli 14.10.2011

Terzo al traguardo, fresco come una rosa e felice per il nuovo primato personale. Rob Sloan ha chiuso così domenica 9 ottobre la maratona "Salomon Kielder" di Newcastle. Ma c'è un problema, durante la gara, ha preso... un autobus. Così, dopo 48 ore di gloria immeritata, ha confessato l'inganno: dopo circa 30 km, si è infilato su un bus dell'organizzazione ed è sceso poco prima del traguardo, è sbucato da un bosco e ha concluso la prova in 2h51', abbassando di circa 21' la sua miglior prestazione personale. Dopo aver partecipato alla cerimonia di premiazione e dopo aver concesso interviste, è finito nel mirino degli organizzatori: qualcuno, evidentemente, aveva notato la "furbata", probabilmente il quarto classificato. **Sloan è crollato e ha confessato.**

Etica nello Sport



Grazie per l'attenzione
Il Presidente Michele Barbone